

83.066

**Messaggio
concernente la partecipazione della Svizzera
all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone)
nel 1985**

del 3 ottobre 1983

Onorevoli presidenti e consiglieri,

Vi sottoponiamo per approvazione il messaggio ed il disegno di decreto federale concernente la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

3 ottobre 1983

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Aubert
Il cancelliere della Confederazione, Buser



Compendio

Con il presente messaggio chiediamo lo stanziamento di un credito d'impegno di 4,9 milioni di franchi per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone) nel 1985.

L'«Expo Tsukuba 85» si terrà dal marzo al settembre 1985 nei pressi della «Città delle Scienze di Tsukuba», ad una cinquantina di chilometri da Tokyo. Tema dell'esposizione è: «L'habitat ed il suo ambiente - scienza e tecnologia per la vita domestica». Si tratta dell'unica manifestazione del genere prevista in Giappone e nel Sud-Est asiatico nei prossimi dieci anni. Gli organizzatori attendono 20 milioni di visitatori.

L'«Expo Tsukuba 85» risponde ai requisiti di un'esposizione speciale. I locali adibiti alla manifestazione sono costruiti dal Paese ospite e dati in locazione ai partecipanti. Il padiglione svizzero avrà una superficie di 1000 m² e comprenderà un cinema circolare annesso alla sala d'aspetto, un ristorante svizzero, un banco d'informazione ed un ufficio. Nel cinema circolare, che può accogliere fino ad 800 persone, sarà proiettato il film «Swissorama», della durata di 20 minuti.

Conformemente allo spirito delle esposizioni universali, la presenza svizzera all'«Expo Tsukuba 85» rientra nella propaganda globale per il nostro Paese.

1 Parte generale

11 Esposizioni universali

La prima esposizione universale si tenne a Londra nel 1851 ed ebbe un tale successo che altri Stati, europei e no, decisero di fare altrettanto. Tuttavia, vista l'assenza di coordinamento e la loro frequenza, queste manifestazioni internazionali si fecero presto concorrenza tanto che alcune si rivelarono un vero fallimento. Poiché la Prima guerra mondiale aveva impedito l'entrata in vigore di una convenzione ¹⁾, stipulata già nel 1912, sull'organizzazione delle esposizioni, nel 1928, 31 Stati, tra cui la Svizzera, firmarono a Parigi la «Convenzione sulle esposizioni internazionali» ²⁾. Essa distingue tra esposizioni di prima categoria ed esposizioni speciali, ne regola la frequenza e definisce diritti ed obblighi del Paese ospitante e degli altri partecipanti. Contemporaneamente, fu creato l'Ufficio internazionale delle esposizioni (BIES) il cui compito è quello di controllare l'applicazione della Convenzione.

Contrariamente ad esposizioni e fiere commerciali tradizionali, le esposizioni universali non hanno mai avuto vocazione specificatamente commerciale; esse devono permettere al Paese ospite di presentare alla popolazione locale ed ai visitatori esteri le sue realizzazioni nel campo dell'industria, della ricerca e della tecnica, delle opere sociali, nonché della cultura in senso lato. Sovente, gli edifici costruiti per queste manifestazioni hanno influenzato per diversi anni l'architettura e talune costruzioni sono diventate il simbolo di un'epoca. Un esempio tipico è la Torre Eiffel, costruita per l'esposizione universale di Parigi nel 1889.

Gli Stati partecipanti hanno pure la possibilità di presentarsi, ma in modo più modesto, ai visitatori che confluiscono in gran numero da tutte le parti del mondo.

12 Partecipazione della Svizzera alle esposizioni universali

La Svizzera ha partecipato a tutte le esposizioni universali di prima categoria organizzate dopo la fine della Seconda guerra mondiale fino ad oggi: Bruxelles 1958, Montréal 1967 ed Osaka 1970. Dal 1947, la Svizzera ha partecipato a quattro delle 41 esposizioni speciali: Parigi 1947, Torino 1961, Monaco 1965 e San Antonio 1968.

Le seguenti esposizioni universali sono state registrate dal BIES:

1984 New Orleans	Esposizione speciale
	Tema: acqua

¹⁾ «Convenzione di Berlino sulle esposizioni internazionali». La Svizzera figurava già fra i confirmatari. Già nel 1893 il nostro Paese aveva proposto una regolamentazione che tuttavia non aveva trovato sufficiente sostegno.

²⁾ Emendata e completata dai protocolli del 1948, 1966, 1972 e 1983. La convenzione è stata finora ratificata da 48 Stati.

1984 Liverpool	Esposizione speciale Tema: orticoltura
1985 Tsukuba	Esposizione speciale Tema: l'habitat ed il suo ambiente - scienza e tecnologia
1986 Vancouver	Esposizione speciale Tema: trasporti e comunicazioni
1988 Brisbane	Esposizione speciale Tema: lavoro e tempo libero
1992 Chicago e Siviglia	Esposizioni gemelle di prima categoria in occasione del 500° anniversario della scoperta dell'America.

L'esposizione universale di prima categoria che avrebbe dovuto tenersi a Parigi nel 1983 è stata annullata. In quest'ambito ricordiamo inoltre le manifestazioni che si terranno nel 1991, in occasione del 700° anniversario della Confederazione e che non saranno certamente esenti da spese per quest'ultima.

13 Studi eseguiti dalla Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero

Il carattere generale delle esposizioni universali si è viepiù delineato in questi ultimi anni con il proliferare delle fiere speciali. Per questo motivo la «Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero» (Commissione), istituita nel 1976¹⁾, è stata incaricata di sottoporre al nostro Consiglio proposte relative alla partecipazione del nostro Paese alle esposizioni universali. Suo compito è di stabilire a quali manifestazioni la Svizzera dovrebbe partecipare nell'interesse generale del Paese.

La Commissione, nella quale sono tra l'altro rappresentati l'Ufficio svizzero d'espansione commerciale, l'Ufficio nazionale svizzero del turismo, la Fondazione Pro Helvetia, la Società svizzera di Radiotelevisione, come pure il Dipartimento federale dell'interno e l'Ufficio federale dell'economia esterna, ha studiato attentamente la questione della partecipazione alle esposizioni universali di New Orleans, Liverpool, Tsukuba e Vancouver e, dopo lunghe deliberazioni, è giunta alla conclusione che, visto lo scarso interesse delle cerchie interessate, i presupposti della presenza svizzera a New Orleans ed a Liverpool non sono soddisfatti. Per contro si è pronunciata a favore della partecipazione alle esposizioni universali di Tsukuba e Vancouver, raccomandando di mantenere la stessa concezione dei padiglioni per le due manifestazioni al fine di contenere le spese. Ritenuto che, nell'interesse generale della Svizzera, la partecipazione all'esposizione di Tsukuba è prioritaria rispetto a quella di Vancouver, la Commissione ha considerato normale

¹⁾ Legge federale che istituisce una Commissione di coordinamento per la presenza della Svizzera all'estero (del 19 marzo 1976).

che le cerchie economiche interessate ai trasporti ed alle comunicazioni — tema dell'esposizione di Vancouver — come pure alla Colombia britannica, partecipino al finanziamento dell'operazione. Il loro contributo è stato fissato ad un milione di franchi svizzeri circa, pari al 25 per cento della spesa totale (4,2 mio. di fr.).

Le cerchie economiche interpellate a proposito dell'esposizione di Vancouver hanno di massima acconsentito a partecipare alle spese, ma hanno chiesto che il termine loro accordato sia differito fin verso la fine del 1983, in modo che possano raccogliere i fondi ancora mancanti. Se sarà il caso sottoporremo alle vostre Camere anche un messaggio concernente la partecipazione del nostro Paese all'«Expo 86» in Canada, per la quale chiederemo lo stanziamento di un credito d'impegno di 3,2 milioni di franchi.

2 Parte speciale

21 Expo Tsukuba 85 (17 marzo - 16 settembre 1985)

211 Generalità

L'esposizione, che durerà sei mesi, è stata registrata quale esposizione specializzata il 24 aprile 1981 dal BIES, giusta l'articolo 6 della Convenzione sulle esposizioni internazionali. Il 2 novembre 1981, la Svizzera è stata invitata, per via diplomatica, a parteciparvi. Il Governo giapponese si è impegnato a prendere tutti i provvedimenti necessari al buon svolgimento dell'esposizione. Katsuichi Ikawa, ex-ambasciatore del Giappone in Svizzera, è stato nominato Commissario generale, mentre l'organizzazione è stata affidata all'«Associazione Giapponese per l'Esposizione Internazionale Tsukuba 1985», che prevede l'afflusso di 20 milioni di visitatori.

L'«Expo Tsukuba 85» occupa una superficie di 100 ettari su un altipiano corrugato a 25 metri sul livello del mare, ad ovest della «Città delle Scienze di Tsukuba». Tsukuba è situata ad una cinquantina di chilometri a nord-est di Tokyo, alla quale è collegata con un'eccellente rete di comunicazioni. L'esposizione è stata concepita come un modello d'urbanistica moderna rispettosa dell'ambiente naturale nel quale sarà integrata il più possibile. Al termine, le aree occupate ed i padiglioni saranno incorporati nella «Città delle Scienze di Tsukuba» e costituiranno un nuovo tipo di complesso industriale. La futura descrizione dell'esposizione si riflette d'altronde nel tipo di installazioni e di costruzioni previste. La «Città delle scienze di Tsukuba», di cui qualche edificio sarà pure utilizzato per l'esposizione, fu concepita nel 1963 in seguito alla decisione del Governo giapponese di decongestionare la città di Tokyo e di creare un centro nazionale per la ricerca e l'insegnamento scientifico e tecnologico. Costituita da quattro cittadine, una delle quali è Tsukuba che ha dato il nome al complesso, e da due villaggi, la città ospita oggi gran parte delle istituzioni giapponesi per la ricerca e l'insegnamento.

L'area dell'esposizione è stata suddivisa in otto settori, ed i visitatori vi possono accedere da quattro entrate. Saranno installati quattro diversi sistemi di

trasporto, tra i quali una monorotaia sul tipo di quella dell'esposizione di Losanna ed Osaka ed una ferrovia a levitazione magnetica. Come d'uso, gli edifici adibiti all'esposizione saranno costruiti e locati dal Paese ospitante. Nei settori internazionali sono in costruzione padiglioni da 250 m² a 5000 m², a partire da unità di base di 250 m² intervallate da aree all'aperto. Il modello tipico è costituito da una struttura metallica su fondamenta in cemento armato. I tetti e le pareti laterali sono formati da pannelli metallici isolati e colorati.

212 Tema dell'Expo Tsukuba 85

Il tema dell'esposizione, «l'habitat ed il suo ambiente - scienza e tecnologia per la vita domestica» è molto vasto ed offre al Paese ospitante ed ai partecipanti numerose possibilità di farsi conoscere. Il tema è stato scelto perché ricorda diversi problemi essenziali connessi al miglioramento del tenore di vita. Nel corso della sua lunga storia, l'umanità si sarebbe sempre trovata di fronte a problemi di ordine sociale ed economico imputabili all'ambiente circostante o connessi all'approvvigionamento in materie prime ed energia, ecc. Per sormontare queste difficoltà, l'uomo si sarebbe servito con successo della scienza e della tecnologia, frutti della saggezza che i popoli della terra avevano acquisito con gli anni. Gli organizzatori dell'esposizione sono convinti che la rappresentazione dei risultati raggiunti grazie a questa saggezza contribuirà ad eliminare molti dei suddetti problemi. Essi ritengono inoltre che il modo in cui il popolo svizzero si è adattato ad un ambiente estremamente eterogeneo ed in parte ricco di insidie rappresenti un esempio conforme al senso dell'esposizione.

213 Stati partecipanti

Al momento della redazione del presente messaggio, i seguenti Stati ed Organizzazioni avevano assicurato la loro partecipazione: Austria, Bulgaria, Cile, Repubblica popolare della Cina, Francia, Gran Bretagna, Jugoslavia, Kampuchea democratica, Cuba, Libia, Malaysia, Sri Lanka, Svezia, Thailandia, URSS, USA, come pure UNITAR e PNUD. Avevano invece accettato l'invito a titolo provvisorio l'Argentina, le Figi, il Canada e la Corea del Sud. La Commissione delle CE ha annunciato che avrà bisogno di una superficie di 5000 m² sulla quale la maggior parte dei Paesi membri intende allestire il proprio padiglione nazionale. La Finlandia e vari Paesi del Medio Oriente membri dell'OPEP, pur non avendo ancora preso una decisione definitiva, si sono tuttavia espressi in modo favorevole. Molti piccolissimi Stati, come pure l'Austria ed i Paesi Bassi, hanno declinato l'invito; quest'ultimi due Paesi stanno tuttavia rivedendo la loro posizione. La Repubblica federale di Germania sarà presente unicamente nel padiglione delle CE, visto che nel 1984 organizzerà in Giappone un'importante esposizione industriale.

Il Governo giapponese sarà rappresentato da un padiglione tematico e da uno storico, da un'area giochi scientifica, da uno stand d'informazione e da

una mostra su Tsukuba. Scienza e tecnologia, in particolar modo le ultime invenzioni elettroniche, occuperanno un posto di rilievo e verranno presentate soprattutto dagli espositori del settore privato. Circa 30 imprese, tra cui i giganti di reputazione mondiale, coglieranno l'occasione per presentare i loro ultimissimi prodotti.

214 Argomenti a favore della partecipazione svizzera

Durante l'esame di un'eventuale partecipazione svizzera all'«Expo Tsukuba 85» furono considerati i criteri seguenti: importanza delle relazioni presenti e future con il Paese organizzatore nell'ambito globale delle relazioni esterne; interesse per l'espansione da parte delle cerchie interessate dell'industria, del commercio e della cultura; possibilità di presentare il nostro Paese in modo ottimale tenendo conto della situazione finanziaria e del tempo a disposizione fino all'apertura dell'esposizione; importanza della manifestazione di Tsukuba in rapporto ad altre esposizioni previste nel prossimo decennio.

Il Giappone è un interlocutore commerciale molto importante per la Svizzera e, con i suoi 120 milioni di consumatori, costituisce un immenso mercato per lo smercio dei nostri prodotti. Per questo motivo, occupa un posto prioritario per quanto riguarda il promovimento delle nostre esportazioni e del nostro turismo. In Giappone, la Svizzera è al terzo posto per gli investimenti diretti, al quinto per l'importazione di tecnologia, ed è ormai una delle principali piazze finanziarie per questo Paese. La bilancia svizzera del turismo e dei servizi è fortemente in avanzo mentre quella commerciale con il Giappone, al nono posto tra i nostri interlocutori commerciali, è deficitaria: nel 1982, il valore delle nostre importazioni ammontava a 2,147 miliardi di franchi contro 1,365 miliardi per le esportazioni. A sostegno della partecipazione all'esposizione di Tsukuba citiamo, oltre alle implicazioni economiche e finanziarie, l'importanza politica e culturale del Giappone e le future relazioni con questo Paese. «Expo Tsukuba 85» è la manifestazione più importante nel suo genere prevista in Giappone nel corso del prossimo decennio e costituirà il punto di partenza per l'approfondimento delle relazioni con questo Paese nei succitati settori. Non è perciò da escludere anche un aumento degli scambi culturali con il Giappone. L'esposizione di Tsukuba rappresenta un'occasione unica di presentare oggettivamente il nostro Paese e di operare ai fini di una migliore comprensione della nostra specificità. Visti tutti questi argomenti, l'Ambasciata di Svizzera in Giappone, la Camera di Commercio svizzera in Giappone ed il Vorort si sono pronunciati a favore della partecipazione del nostro Paese. D'altronde, la Commissione considera il Giappone una regione prioritaria per quanto riguarda gli interessi generali della Svizzera, per cui le relazioni con questo Paese sono particolarmente degne di essere incentivate. Un'eventuale assenza del nostro Paese risulterebbe inspiegabile se consideriamo il prestigio di cui gode la Svizzera in Giappone. La presenza svizzera a Tsukuba è indice delle nostre buone intenzioni nei confronti del Giappone.

215 Il padiglione della Svizzera

Per meglio tener conto del carattere generale delle esposizioni universali e dopo aver consultato le cerchie interessate dell'industria, la Commissione ha deciso di rinunciare al tipo di presentazione normalmente in uso nelle fiere commerciali. La semplice presentazione di prodotti industriali o l'utilizzazione di fotografie e testi disposti su pannelli, nell'ambito di una presentazione generale del nostro Paese, non sarebbe assolutamente originale e non avrebbe impatto sui visitatori. Sia per mancanza di tempo, sia per motivi di ordine finanziario, si è dovuto rinunciare ad indire un concorso d'idee. Dopo lunghe deliberazioni e dopo aver preso visione di qualche sequenza già filmata di «Swissorama», la Commissione si è pronunciata a favore di una soluzione audiovisiva.

Il film è un mezzo d'informazione moderno e la rappresentazione audiovisiva permette di sfruttare al massimo le capacità d'assimilazione dei visitatori già sovraccarichi di impressioni.

Il cinema circolare, capace di accogliere 800 persone, diventa così la più importante delle cinque parti componenti il padiglione svizzero la cui superficie è di 1000 m². La sala d'aspetto annessa accoglierà gli spettatori. Visto che il film «Swissorama» è già sufficientemente esplicito, l'informazione scritta sarà minima e verrà distribuita in forma di prospetto ad un banco d'informazione. La direzione del padiglione mette a disposizione un ufficio che potrà tra l'altro servire ad accogliere ospiti di riguardo. Il ristorante è sempre un elemento importante della presenza svizzera a manifestazioni di questo tipo. Quello di Tsukuba, sotto direzione svizzera, offrirà piatti tipici del nostro Paese. Esso dovrà essere finanziariamente autonomo e sarà messo gratuitamente a disposizione di un gerente che, in cambio, si impegnerà ad arredarlo ed a gestirlo in modo indipendente. Le pareti della sala d'aspetto, del ristorante e degli altri locali potranno essere decorate con motivi che si rifanno all'economia, al turismo ed alla cultura svizzera.

Durante i sei mesi dell'esposizione sono pure previste manifestazioni culturali.

22 «Swissorama»

Un cinema circolare è in costruzione al Museo dei trasporti di Lucerna dove, nel 1984, in occasione del 25^o anniversario del Museo, verrà inaugurato il film «Swissorama» di Heiniger. Già in occasione dell'Expo 64 a Losanna, Heiniger aveva realizzato un film, intitolato «Magie du rail», proiettato su schermo circolare. Allora, si era dovuto far capo a parecchio personale e materiale. Ora, però, Heiniger ha ideato una cinepresa capace di filmare a 360^o ed una nuova lente di proiezione che consente l'impiego di un solo proiettore; tra l'altro, vengono così eliminate le linee di congiunzione tra i vari settori dell'immagine, inconveniente che disturbava assai all'Expo 64.

Se il cinema circolare non è una novità assoluta (ne esiste p. es. già uno in un grande parco divertimenti degli Stati Uniti), il sistema «Swissorama»

costituisce tuttavia un'innovazione tecnica: l'ottica, la cinepresa ed il proiettore sono sotto il controllo della ditta Heiniger Swissorama SA (Zurigo). La Svizzera potrà così presentare a Tsukuba un nuovo prodotto tecnologico. Il mezzo cinematografico sarà probabilmente utilizzato da un gran numero di espositori, ma, la novità tecnica costituita dalla proiezione di Heiniger, anche se non sarà necessariamente palese per il visitatore medio, saprà avvincerlo grazie alle immagini del film circolare.

Il film, della durata di 20 minuti, mostra in 80 scene l'eterogeneità del nostro Paese e della sua popolazione, la diversità del modo di vivere degli Svizzeri ed il loro operato. Accanto ad immagini turistiche e folcloristiche, vi sono sequenze sull'industria, la ricerca, la costruzione, la difesa nazionale, le arti e lo sport. Il film mostra inoltre come la popolazione svizzera abbia organizzato la propria vita con l'ausilio della scienza e della tecnica. Il film rientra dunque nel vasto tema dell'esposizione. Per la proiezione a Tsukuba, sarà accompagnato da un breve commento in giapponese. Il film, di alta qualità, costituirà certamente una grande attrattiva per il pubblico.

Il copione è stato elaborato in stretta collaborazione con l'Ufficio nazionale del turismo che ha in parte contribuito al finanziamento del progetto. Il film, destinato al Museo dei trasporti di Lucerna, può essere adattato al tema dell'esposizione di Tsukuba con la semplice sostituzione di qualche sequenza.

L'ammontare forfettario pagato per i diritti di proiezione a Tsukuba è di 100 000 franchi, somma relativamente modesta se si tien conto dei costi di produzione. Infatti, i costi di realizzazione e degli impianti di proiezione a Lucerna ammontano a 2,5 milioni di franchi, e saranno coperti da una grande catena di distribuzione alimentare.

Finora, più della metà del film è stata girata e si prevede di filmarne l'80 per cento entro il prossimo autunno. Il produttore ha stipulato un contratto con il quale si impegna a terminare il film entro la primavera del 1984 e a formare un collaboratore nella difficile tecnica della ripresa. Per la rappresentazione a Tsukuba, l'Ufficio svizzero di espansione commerciale stipulerà un contratto con il produttore. Il disegno di contratto è sottoposto per approvazione alla Sezione della cinematografia dell'Ufficio federale degli affari culturali e all'Amministrazione federale delle finanze.

23 Preparativi

Nell'attesa dell'approvazione del presente messaggio da parte delle vostre Camere è stato necessario intraprendere dei preparativi, per nulla vincolanti, che garantissero alla Svizzera un'ubicazione favorevole all'interno dell'esposizione. Con l'accordo del nostro Consiglio, il 28 giugno 1983, l'Ambasciata di Svizzera a Tokyo ha informato il Ministero giapponese degli affari esteri che, riservata l'approvazione delle nostre Camere, la Svizzera parteciperà all'«Expo Tsukuba 85»; ha così potuto prenotare provvisoriamente un padiglione e, di concerto con l'Ufficio svizzero d'espansione commerciale, è riuscita ad assicurarsi un padiglione ben ubicato al centro dell'esposizione

(settore B), probabilmente vicino a quello dell'Australia (superficie del padiglione 1200 m²) e quello della Jugoslavia (300 m²).

Sempre riservata l'approvazione da parte delle vostre Camere, abbiamo incaricato l'Ufficio svizzero d'espansione commerciale, in collaborazione con la Commissione e la rappresentanza diplomatica svizzera in Giappone, di preparare ed organizzare la partecipazione del nostro Paese all'«Expo Tsukuba 85», ed abbiamo nominato Commissario generale il nostro Ambasciatore a Tokyo.

3 Conseguenze finanziarie e ripercussioni sull'effettivo del personale

31 Ripercussioni finanziarie per la Confederazione

Poiché l'«Expo Tsukuba 85» serve alla propaganda globale del nostro Paese, le spese saranno totalmente a carico della Confederazione. Infatti, siccome il tema della manifestazione non riguarda direttamente rami industriali ben determinati e quindi non permette loro di farsi direttamente pubblicità, non si può contare su una partecipazione finanziaria delle imprese industriali, lo stesso dicasi per altri settori economici, ad esempio il turismo. Poiché l'utile diretto che queste imprese traggono partecipando alla manifestazione è difficile da valutare, è praticamente impossibile chiedere loro un contributo finanziario.

Il preventivo per Tsukuba, stabilito dall'Ufficio svizzero di espansione commerciale, è di 4,9 milioni di franchi (compreso il rincaro). Si tratta di una somma assai modesta rispetto ai 17 milioni di franchi spesi nel 1970 ad Osaka (oggi occorrerebbero 31,5 mio. di fr. circa), anche se allora si trattava di una manifestazione di prima categoria.

Il preventivo per Tsukuba è suddiviso in:

	Fr.
1. Locazione dell'area	324 000
2. Sistemazione interna	1 000 000
3. Impianto «Swissorama» (tasse di proiezione comprese)	1 200 000
4. Preparazione	480 000
5. Costi d'esercizio (attrezzatura e personale compresi)	746 000
6. Propaganda ed informazione	300 000
7. Trasporto ed assicurazione	200 000
8. Manifestazioni culturali	150 000
9. Diversi ed imprevisti	500 000
	4 900 000

32 Linee direttive della politica di governo e pianificazione finanziaria

Siccome la Svizzera è stata invitata a partecipare all'esposizione di Tsukuba soltanto alla fine del 1981, la sua partecipazione non figura nelle linee diret-

tive della politica di governo per la legislatura 1979-1983, né nel relativo piano finanziario.

33 Ripercussioni sull'effettivo del personale della Confederazione

Non vi saranno incidenze sull'effettivo del personale.

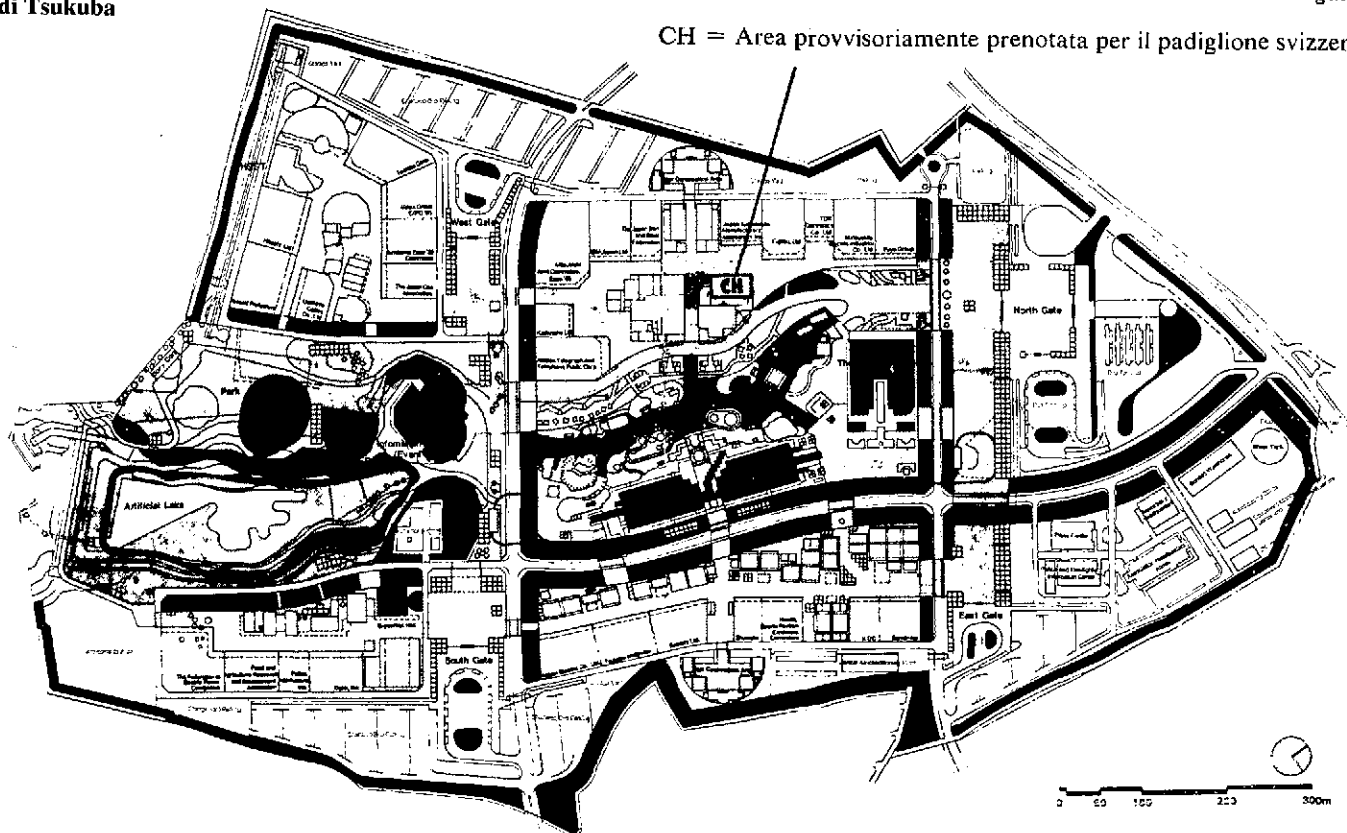
4 Costituzionalità

Il decreto federale che vi chiediamo di approvare non è fondato su una disposizione esplicita della Costituzione federale. Tuttavia, giusta la ripartizione generale dei compiti prevista nella Costituzione, la Confederazione è responsabile delle relazioni con l'estero; queste comprendono pure la partecipazione ad importanti manifestazioni internazionali, in particolare alle esposizioni universali. In quanto questa partecipazione esige lo stanziamento di fondi, la competenza della vostra Assemblea deriva dalla facoltà del Legislativo di emanare decreti in materia creditizia. Tale facoltà poggia direttamente sulla Costituzione che non prevede il referendum in materia finanziaria.

Pianta d'esposizione di Tsukuba

Allegato

CH = Area provvisoriamente prenotata per il padiglione svizzero



**Decreto federale
concernente la partecipazione della Svizzera
all'esposizione universale speciale di Tsukuba (Giappone)
nel 1985**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,

visto l'articolo 85 numero 10 della Costituzione federale;

visto il messaggio del Consiglio federale del 3 ottobre 1983 ¹⁾,

decreta:

Art. 1

Per la partecipazione della Svizzera all'esposizione universale speciale di Tsukuba 1985 è stanziato un credito d'impegno di 4,9 milioni di franchi.

Art. 2

Il presente decreto, che non è di obbligatorietà generale, non sottostà al referendum.

¹⁾ FF 1983 IV 33